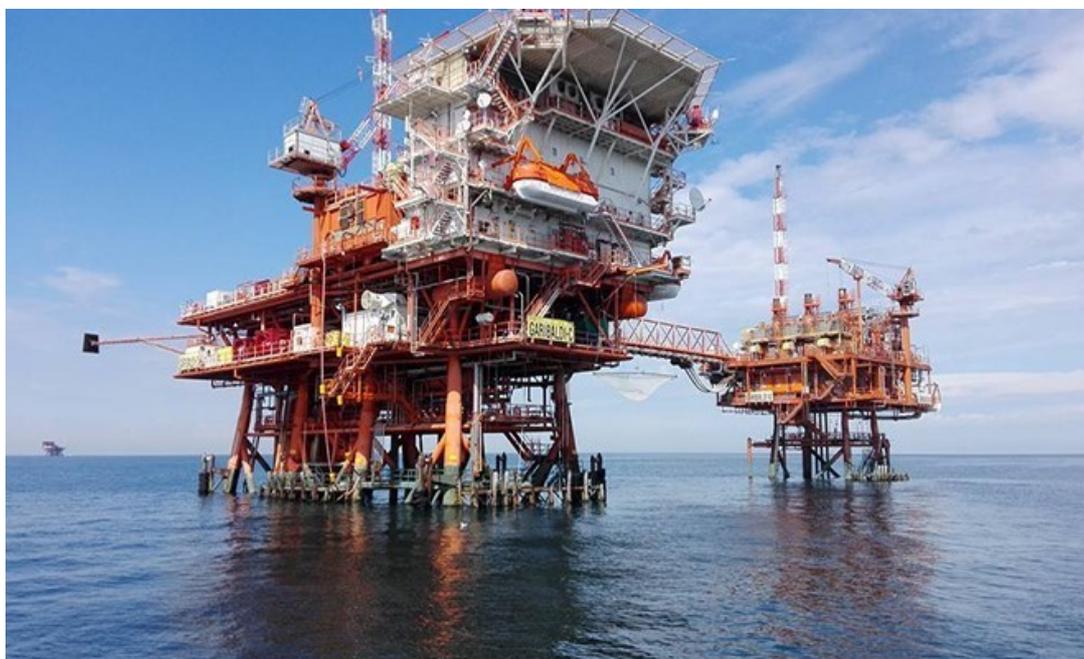


Confindustria Romagna: "Patuanelli parla di gas ma con il governo in crisi"

Gli imprenditori chiedono l'impegno delle forze politiche per ricostruire l'Esecutivo e scegliere la strada della produzione nazionale di metano



29 Gennaio 2021 "Le recenti parole del ministro Stefano Patuanelli sul Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee, rappresentano un'apertura che però non placa l'allarme per il comparto offshore ravennate". Lo afferma Confindustria Romagna in risposta alle dichiarazioni del ministro allo Sviluppo economico che nei giorni scorsi è parso più disponibile a riprendere il discorso sullo sfruttamento del gas nazionale.

Cosa aveva sostenuto Patuanelli rispondendo a una interrogazione presentata dal deputato Bignami (FdI)? Ecco: "Il Pitesai si farà e non è in contraddizione con la salvaguardia della produzione nazionale di gas, visto che questa si concentra in un numero esiguo di concessioni". "La razionalizzazione delle concessioni upstream – aveva aggiunto – prevista attraverso il Pitesai, non sembra porsi in antitesi con le necessità di salvaguardare la produzione nazionale di gas e i livelli occupazionali, visto che le concessioni di coltivazione, allo stato, non solo non sono oggetto di sospensione, ma possono altresì essere prorogate". L'esatto contrario di quanto dichiarato a Repubblica pochissime settimane prima.

Ecco perchè si va con i piedi di piombo nell'analizzare la nuova posizione del titolare del Mise.

Confindustria Romagna commenta: "Al di là dello strumento – il Pitesai resta un provvedimento quantomeno nebuloso, più volte posticipato fino all'ipotesi ultima di non realizzarlo nemmeno – le dichiarazioni del ministro sulla possibilità di razionalizzare le concessioni upstream salvaguardando allo stesso tempo la produzione nazionale di gas sarebbero motivo di sollievo, se non ci fosse una crisi di governo in corso" aggiungono gli industriali.

"Auspichiamo pertanto che le forze politiche mettano in campo il massimo impegno per ricostituire rapidamente un nuovo governo con piena operatività, che dia corso alle dichiarazioni del ministro e seppur dopo molti mesi, sia fissata definitivamente la scelta strategica di continuità nella produzione nazionale del gas, dando così serenità all'intero polo Oil&Gas ravennate, eccellenza riconosciuta a livello globale e distretto di punta dell'economia italiana". 